

C'è all'orizzonte anche l'ipotesi di affidarla a privati, ma Savaris propende per una sinergia comprensoriale

«Ciclabile», i Comuni da soli faticano

Il sindaco di Valle lancia l'allarme: «La gestione è complessa e onerosa»

VALLE. «Il Comune da solo non ce la può fare». E' questo il presupposto dal quale parte l'analisi del sindaco di Valle, Bruno Savaris, sulla futura gestione della pista ciclabile.

«La lunga via delle Dolomiti», da giorni oggetto di riflessione da parte degli amministratori, è considerata unanimemente un patrimonio per il territorio. Un tracciato che necessita però di continua manutenzione, sia ordinaria e sia straordinaria; e, di conseguenza, di interventi da parte delle amministrazioni locali. In questi giorni Veneto Strade ha inviato una lettera a tutti i Comuni e alle Cm nella quale annuncia di voler affidare alla Fiab (la Federazione italiana degli amanti della bicicletta) la realizzazione del sistema di tracciatura elettronica Gps su tutto il percorso della ciclabile, da Calalzo a Cortina, e un progetto per una cartellonistica unitaria. Nel Veneto sono state scelte sette aree ciclabili e per Belluno è stata scelta «La lunga via delle Dolomiti». L'obiettivo è avere una cartellonistica unica a livello regionale, che ricordi ai passanti che si trovano in Vene-

«La lunga via delle Dolomiti» in Valboite dove la pista ha bisogno di frequente manutenzione



to e, per quanto riguarda il territorio montano, che sono nelle Dolomiti patrimonio Unesco. E' favorevole a un intervento sovracomunale il sindaco Bruno Savaris.

«Non c'è dubbio», dice il primo cittadino, «dobbiamo infatti onestamente ammettere che i Comuni da soli non ce la fanno. Valle ha il tratto di pista ciclabile più oneroso a livello di manutenzione ordinaria e straordinaria. E' un tratto lungo, con quattro gallerie. Sia in estate e sia in inverno dobbiamo lavorare sulla pista. E un pezzo, a Venas, è chiuso in quanto il Co-

Bruno Savaris sindaco di Valle

mune da solo non ce la fa ad intervenire, sia per mancanza di fondi e sia per non competenza. L'intervento dei pri-

Intanto si prepara una cartellonistica a livello regionale



vati è da valutare bene, ma quello sovracomunale per gestire l'area è necessario, per la manutenzione, per la cartellonistica, ma anche per la propaganda turistica che necessita di un progetto più ampio, dettagliato e anche incisivo».

Alessandra Segafreddo